

All'ultimo respiro Piazza è in giunta da sottosegretario

Regione. Fontana aveva chiuso tutti i giochi giovedì. Poi, in serata, le spinte per una presenza lecchese. Il consigliere leghista entra al fianco del comasco Fermi

LORENZO BONINI

È successo tutto nella tarda serata di giovedì, quando ormai appariva certo (peraltro da giorni) che il territorio lecchese non avrebbe avuto assessori nella nuova giunta di Attilio Fontana.

Una prospettiva che aveva sconcertato, e non poco, gli addetti ai lavori, i militanti di centrodestra e parecchi sindaci e imprenditori. Che, rispolverando l'affondo portato avanti per caldeggiare in casa Lega la candidatura di **Mauro Piazza**, hanno cercato il bis in extremis.

La casella

Di fatto, **Attilio Fontana** (sentendo Salvini e Cecchetti) ha accettato all'ultimo di riaprire la partita. Incasellando il nome di **Mauro Piazza** sullo slot di

■ Lo sguardo anche a Lecco «Sindaco in città, a disposizione. L'ho sempre detto»

■ Sarebbe circolata una lettera di sostegno firmata da sindaci e imprenditori

un sottosegretariato extra per la Lega, quello relativo ai Rapporti con il Consiglio regionale (al quale viene aggiunta anche la delega Autonomia, accoppiata invece alla Cultura durante lo scorso mandato).

Insomma, il territorio lecchese può rifiatarsi. L'uomo di raccordo con l'esecutivo (anzi, all'interno dell'esecutivo) ci sarà, e sarà di fatto il consigliere più votato della scorsa tornata.

Dall'entourage di Piazza, ieri in tarda mattinata, trascinava orgoglio e soddisfazione. «Siamo duri a morire», scherzava (ma non troppo) qualcuno. «Ringrazio Fontana per la fiducia. Mi impegnerò per essere all'altezza di questo incarico e per rappresentare il territorio lecchese. Grazie alla Lega che mi ha sostenuto, nelle persone di **Fabrizio Cecchetti** e **Matteo Salvini**. Grazie ai tanti sostenitori. E grazie alla Lega della Provincia di Lecco, a **Daniele Butti**». Che, dal canto suo, rincara la dose: «Lecco c'è. La voce è stata ascoltata ed è stato premiato il lavoro della Lega fatto sul territorio. La nomina a sottosegretario all'autonomia è il giusto riconoscimento personale a Mauro Piazza e grande riconoscimento al territorio che ottimamente hanno figurato nell'ultima tornata elettorale attestando il dato di partito al 20,86%».

Ad affiancare Mauro Piazza, ci sarà anche l'altro "colonnello"

del tandem lariano, **Alessandro Fermi**. Avvocato, rieletto per la terza volta con record di preferenze (terzo assoluto dietro due dem). Per lui deleghe a Università, Ricerca e Innovazione. «Si tratta di un'esperienza nuova - le sue parole - Nel corso del mandato ho apprezzato molto il ruolo di presidente del consiglio, ma ora c'è una sfida diversa e le esperienze nuove sono stimolanti».

Il capoluogo

Intanto, Mauro Piazza si pone anche un secondo obiettivo nel medio periodo. Anzi coglie proprio il momento di orgoglio della nomina al Pirellone per volgere al contempo lo sguardo anche sul capoluogo. «Ho l'ambizione di ridare dignità e futuro ad una città che è stata precipitata nell'abisso da un'operazione di marketing che si sta rivelando un bluff privo di visione politica, capacità amministrativa e amore per la città. Mentre perde pezzi, tra una retromarcia e l'altra, aumenta le tasse in una girandola di sprechi. L'arroganza del "so tutto io" ha isolato il Comune. Ho l'ambizione di veder fiorire questa città come merita, di riallacciare i legami sociali, di darle prospettiva e progetto. Per questo ci sono e ci sarò sempre, in qualsiasi ruolo mi venga chiesto, dall'appendere un manifesto elettorale in su». Quanto in su, si vedrà.



Attilio Fontana con Mauro Piazza, ieri durante la presentazione ufficiale della nuova giunta regionale

Cedere il posto a Nogara? Non c'è nessun obbligo

La regola in Regione è piuttosto netta: il consigliere che viene nominato assessore regionale ha diritto a una sospensione dall'incarico in assemblea e, al suo posto, subentra pro tempore il primo dei non eletti sotto le sue stesse insegne.

Diritto, appunto, perché potenzialmente il consigliere regionale nominato assessore potrebbe anche dimettersi (perdendo però la possibilità

di tornare consigliere in caso di esclusione dalla giunta durante un rimpasto).

Discorso diverso, invece, per i sottosegretari (come è appunto il caso del lecchese). In quel caso non sussiste l'obbligo nemmeno della sospensione. Il che vuol dire che, non dimettendosi Mauro Piazza dal suo incarico, non entrerà al suo posto Flavio Nogara.

Questa, al momento, la situazione in casa del Carroc-

cio lecchese. Al momento, in ogni caso, tutti stanno alla finestra, senza affilare troppo i coltelli.

Lo stesso commissario provinciale Daniele Butti, elogia la delega all'Autonomia ricevuta in carico da Piazza: «Un ruolo di governo fondamentale alla luce della Riforma dell'autonomia portata avanti da Roberto Calderoli e quindi ruolo di collegamento importante Stato-Regione. Un tema a noi caro che ci sta strettamente a cuore».

Come dire, al momento il Carrocchio lecchese può finalmente dirsi soddisfatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gradimento "bulgaro" per Silea Utenti lecchesi soddisfatti al 98%

L'indagine

La società Quaeris è tornata a rilevare la percezione diffusa sui servizi

La quasi totalità degli utenti lecchesi è soddisfatto della qualità dei servizi offerti da Silea. A metterlo nero su bianco è stata la seconda indagine di Customer Satisfaction realizzata da Quaeris Spa - società veneta specializzata nel campo dei sondaggi demoscopici ed analisi di mercato - per misurare il grado di soddisfazione dell'intero bacino degli 87 Comuni soci e presentata giovedì al Cda di Silea.

«Dopo la prima indagine del 2020, abbiamo voluto rilevare nuovamente la percezione sul livello di qualità dei nostri ser-



Gradimento altissimo per i servizi Silea, quello rilevato dall'indagine della società Quaeris

vizi, anche in ottemperanza alle indicazioni di ARERA. Sono stati anni particolari, in cui la società ha messo in campo importanti cambiamenti ed investimenti nell'ambito dell'economia circolare - commenta il direttore generale di Silea, Pietro Antonio D'Alema -. I risultati della customer satisfaction sono stati molto positivi e confermano che stiamo lavorando nella direzione giusta: il 98% dei cittadini è complessivamente soddisfatto del nostro operato. È la riprova che anche il servizio pubblico è in grado di raggiungere prestazioni elevate, peraltro a fronte di tariffe tra le più basse d'Italia».

Soddisfatta anche la presidente di Silea, Francesca Rota. «Con questa rilevazione abbiamo voluto ascoltare direttamente i cittadini, mettendo al centro l'obiettivo di soddisfare le loro esigenze quotidiane legate alla raccolta differenziata e alla pulizia. Dobbiamo continuare a misurarci e migliorare costantemente, mantenendoci al passo dei cambiamenti, con particolare

attenzione al decoro urbano, anche in chiave di attrattività turistica».

Il dettaglio dell'indagine: grande soddisfazione per la qualità dei servizi Silea e per il personale. Piace anche il sacco rosso. A livello complessivo, l'Indice di Soddisfazione Generale ha registrato un voto medio pari a 8,2 (su una scala di valutazione da 1 a 10), con il 98% degli intervistati che ha valutato positivamente l'operato di Silea. Tale risultato migliora la valutazione del 2020 (97%, con un voto medio pari a 8,1).

In crescita anche il livello di conoscenza del marchio Silea da parte dei cittadini: l'83,6% degli intervistati ha infatti dichiarato di conoscere la società (rispetto all'82,7% della precedente rilevazione). Nel merito dei singoli servizi, la raccolta rifiuti - effettuata sull'intero territorio in modalità porta a porta - ha registrato una votazione media pari a 8,65. Ampiamente positivo anche il giudizio sui servizi di pulizia strade e di svuotamento cestini. **C.Do.**